PROPRIETÀ
DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII - N. 2877 — Trieste, Domenica 24 Novembre 1889 (Edizione del mattino) — Anno VIII - N. 2877

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale **PICCOLO della SERA** alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — *Telefono N. 227.*

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti antecipati Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo“

Camera francese. PARIGI 23. (*C. B.*) In seguito alle dichiarazioni di Tirard e di Rouvier contro la proposta Leydet di lasciar libera la produzione dei fiammiferi, la Camera rigettò l' articolo 3 della proposta. In seguito a questo voto Leydet ritirò la proposta. Rouvier dichiarò che il governo eserciterà in propria regia il monopolio della produzione dei fiammiferi.

PARIGI 23. (*n. p.*) Viene respinto con 244 voti contro 237 il terzo articolo della proposta Peytral; questi la ritira. Rouvier dichiara che lo stato, usando del diritto conferitogli dalla legge del 1875, assumerà il monopolio della fabricazione dei fiammiferi a datare dal 31 dicembre.

PARIGI 23 (*n.p.*) Oggi la Camera approvò la proibizione di occupare nel lavoro i fanciulli al disotto dei 16 anni. Sarà poi presentato un progetto concernente gli stranieri, specialmente operai che sarebbero sottoposti ad una tassa.

Il *Radical* pretende che si adottino misure più rigide, costringendo gli stranieri a naturalizzarsi francesi dopo tre anni od a lasciare la Francia.

Russia e Turchia in Armenia. LONDRA 23. (*n. p.*) Telegrafano da Odessa ai *Daily News*: Corre voce che fra la Russia e la Turchia pendano secrete trattative per la cessione d' una parte della Armenia turca alla Russia. — Vociferasi che il Sultano ordinò un'inchiesta sui misfatti dei capi Kurdi e, ove occorresse, una severa punizione. La popolazione musulmana dell'Armenia che soffre pure dell'irrefrenatezza dei Kurdi comincerebbe a parteggiare per gli armeni.

Boulanger non si è mosso. PARIGI 23. (*n. p.*) Un dispaccio da Jersey smentisce la partenza di Boulanger.

La grazia a Sbarbaro. ROMA 23. (*n.p.*) La grazia al professore Sbarbaro è decisa, ma è ancora incerto se Sbarbaro verrà liberato prima o dopo la convalidazione della Camera.

La missione Simmons. ROMA 23. (*C. B.*) Il papa ricevette l'inviato britannico straordinario generale Simmons, accompagnato dal procuratore della Corona di Malta. Carbone e dal secretario di legazione Ross de Blandenburg, tutti in uniforme. Simmons visitò poscia il cardinale Rampolla.

L' amnistia ai cretesi. COSTANTINOPOLI 23. (*C. B.*) Il Sultano concesse la amnistia alle persone compromesse negli ultimi torbidi in Creta, eccettuati gli autori di reati comuni.

Peters e i suoi vivono. BERLINO 23. (*C. B.*) Il Comitato per Emin pascià ricevette in data odierna dalla Ditta Hausing e Comp. di Zanzibar il seguente telegramma: Borchert, membro della spedizione Peters, annuncia da Tokomani che i Somali disfecero una spedizione inglese non la tedesca. Peters e i suoi, tutti bene, raggiunsero la stazione fortificata sul Kenia. I dispacci concernenti la sospensione della spedizione in seguito al ritorno di Emin dicono che Peters lo raggiugerà a grandi marce sul Kenia, eventualmente al lago di Baringo.

BERLINO 23. (*C. B.*) L'odierno dispaccio pervenuto al Comitato per Emin pascià, annunciante che Peters trovasi sul Kenia, viene confermato ufficialmente.

Una rivolta nelle Indie Orientali. BOMBAY 23. (*C.B.*) A Chota (Nayyur) si ribellarono i Kol, parte della popolazione primitiva che ascende a circa un milione e che vive sparpagliata per i monti delle province centrali. I ribelli incendiarono i possedimenti degli Zamindar e gli uffici publici ed uccisero buon numero di persone. I Kol chiedono sia loro condonato l'affitto e venga abolito il lavoro tributario.

Notizie dal Brasile. LONDRA 23. (*C. B.*) Un dispaccio da Rio alla Banca Nazionale del Brasile in data 22, ore 5·50 pom., annuncia: Tutte le province si sottomisero senza resistenza e senza proteste al governo republicano. I governi provisori nelle province vengono organizzati sollecitamente. L'arcivescovo diede oggi la benedizione al governo republicano. Le nuove Camere saranno convocate, tostochè si sarà presa una decisione sulle principali riforme.

Le gesta degli Arnauti. BELGRADO 23. (*C. B.*) Giusta notizie autentiche, l'Igumen — superiore — del chiostro di Dotschan circuito dagli Arnauti vi si è chiuso dentro e oppone resistenza. Sono in marcia a quella volta i *saptieh* inviati da Ipek per ristabilire l'ordine. Non si conferma la voce della presa e del saccheggio del chiostro.

Concorso ginnastico italiano. ROMA 23. (*n. p.*) E' continuato nel pomeriggio il concorso ginnastico; v' intervennero il re e il principe di Napoli acclamati ed assistettero agli esercizi. Domattina vi sarà la rivista dei ginnasti, col probabile intervento del principe. Al tocco si farà la distribuzione dei premi in Campidoglio. Il re promise d' intervenire.

250 operai sepolti vivi. RECKLINGHAUSEN 23. (*C. B.*) Nella miniera denominata *Schlögel und Eisen*, in seguito a un disastroso accidente, sono rinchiusi da iersera in un pozzo 250 operai. Si può però far loro pervenire l' alimento e si spera che per domani sarà dato di salvarli.

Aumento di sconto. ROMA 23. (*n. p.*) L' *Opinione* difendendo l' aumento dello sconto, lascia intravedere la possibilità di un nuovo aumento.

Per un nuovo codice penale austriaco. VIENNA 23. (*C. B.*) In seno alla Commissione per il codice penale, al paragrafo 141 — offesa a nazionalità, a società religiose, a classi della popolazione — Dostal avanzò la proposta di non limitare la punibilità ai soli oltraggi, ma di estenderla a tutti i casi nei quali una nazionalità ecc. venga insultata, esposta allo spregio o denigrata nella publica opinione. La proposta fu respinta come troppo vasta. Al § 151 — partecipazione a società secrete — Kopp ne propone l' eliminazione. La votazione avendo dato 7 *sì* e 7 *no*, il presidente dirime in senso negativo. Koscowicz propone almeno l' eliminazione di un' alta sanzione di pena per i fondatori e presidenti di simili società. Questa proposta è adottata.

Le Diete provinciali. PRAGA 23 (*C.B.*) La Dieta provinciale respinse la proposta commissionale di votare f. 20,000 per la Società scolastica czeca. Adottò invece la proposta del conte Zedtwitz di consacrare questo importo alle scuole private con diritto di publicità, che non vengono mantenute dal fondo provinciale. La distribuzione della somma è lasciata alla Giunta provinciale.

KLAGENFURT 23. (*C. B.*) La Dieta provinciale si è chiusa.

LUBIANA 23. (*C.B.*) La Dieta provinciale ha chiuso i suoi lavori.

La squadra tedesca. FIUME 23. (*C.B.*) E' arrivata la squadra tedesca. Il comandante contrammiraglio Hollmann visitò il governatore Zichy. Domani Hollmann sarà ricevuto dall'arciduca Giuseppe.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova. — Leva il sole ore 7.17 tram. 4.17 Oggi S. Giov. della Croce — Domani: S. Caterina — Term. C. ore 7 ant. 4.8 2 pom. 10.8. — Alt. bar. 771.8 Alta marea 8.50 ant. 10.45 pom. — Bassa marea 3.30 pom. 4.12 pom.

Le ceneri del poeta. La Delegazione Municipale ha compiuto ieri un atto doveroso e gentile, un atto di giustizia e di devozione alla memoria del poeta triestino Giuseppe Revere, deliberando di mandare a Roma Attilio Hortis — la prima gloria nostra vivente — a rappresentare la sua città natale ai funerali dello illustre scrittore, incaricandolo di prendere le opportune intelligenze per portare qui nella patria di lui le venerate sue ceneri.

C'è fra i progetti cittadini più nobilmente e santamente ideali, quello di erigere a Trieste un famedio, destinato a raccogliere le spoglie mortali di quei grandi che con le opere loro illustrarono degnamente la patria. Accanto alle ossa di Pietro Kandler, lo storiografo insigne alla cui memoria tutti riverenti si chinano potrebbero così riposare un giorno le ceneri di Giuseppe Revere — un grande che amava, che idolatrava la patria sua.

E abbiamo detto che era doveroso e giusto l'atto compiuto dal nostro Comune, imperocchè il desiderio del Revere di aver sepoltura nella città che gli diede la luce era così intenso e così vivo, ed appariva espresso così luminosamente in quella chiusa dei *Bozzetti Alpini* che noi abbiamo ieri citata, e trovava spiegazione e conferma in tutti quei punti dei suoi scritti, ove i «brulli dossi» dei suoi superbi monti, ritornavano sempre dinanzi alla commossa fantasia del mesto poeta, schiudendo nuovi orizzonti alla sua classica musa, — che il non appagare un voto sì ardente di un triestino tanto illustre, a noi sembra sarebbe stato non rendere l'omaggio dovuto da una città ad uno dei più diletti suoi figli.

E, infatti, quale costanza di pensiero a Trieste nel Revere, anche nelle battaglie asperrime del suo cammino — anche in mezzo alle amarezze — agli sconforti — allo scoramento degli ultimi anni nel vedersi trascurato, quasi obliato dai suoi contemporanei, plaudenti a idoli nuovi!

« Pensai al Molo di San Carlo — scrive il Revere nel capitolo *Genova* delle *Marine e Paesi* — alla mia Trieste che abbandonai giovanetto, al mio Adriatico che amai d'amore ineffabile, quando non avevo ancor veduto il mar delle lettere, nè combattuto con le sue tempeste. »

E più avanti, quando, nello stesso libro, descrive Muggia e Servola e Zaule, quanto calore nel rilevare la nazionalità di queste terre.

« Non hanno cosa — egli scrive — che non ricordi la schiatta slava che loro sta sopra o a meglio dire dietro, nei monti che vanno verso Fiume. »

E nell'*Osiride* quei due suoi stupendi sonetti a Trieste chi è che non li ricordi? A Trieste dunque, cui tanta parte era dedicata del suo pensiero e del suo affetto — a Trieste le ceneri del melanconico bardo!

E abbia, così, sepoltura simile a quelli de' Romani antichi — le cui ceneri venìano ridonate sempre alla patria, quegli che, — tempra graniticamente romana e nello sdegno e nel dolore, uomo eminentemente antico nella fermezza de' propositi e nei fieri ruggiti alle cortigianerie ed ai servilismi bugiardi, — quasi a mo' di epitaffio a sè stesso, cantava:

> Ma non diran che ho trafficato i carmi
> Col vitupero di mentite lodi,
> Nè che alla cetra fu l'oro maestro.

***

Ieri vennero spediti i seguenti telegrammi:

Sindaco
Roma

Giunta municipale a nome della città di Trieste profondamente addolorata per la perdita di Giuseppe Revere illustre suo figlio invia Attilio Hortis quale suo rappresentante alle onoranze funebri.

PODESTÀ BAZZONI.

Sindaco
Roma

Questa Unione Ginnastica, rappresentanza della Gioventù triestina, commossa, invia sentite condoglianze morte illustre concittadino Giuseppe Revere.

LA DIREZIONE.

Dottor Eugenio Popovich
Roma

Pregovi rappresentare gioventù triestina funerali nostro illustre ospite.

DIREZIONE UNIONE GINNASTICA.

Sindaco
Roma

Profondamente commossa per la morte di Giuseppe Revere triestino della dramaturgia e delle lettere italiane benemerito, la Società Filarmonico Dramatica in Trieste significa alla S. V. il proprio rimpianto.

LA DIREZIONE.

Comm. Onorato Occioni
Roma

Direzione Società Filarmonico-Dramatica prega V. S. di rappresentarla funerali Giuseppe Revere.

PRESIDENTE PICCOLI.

Avv. Luciano Morpurgo
Roma

Il Circolo Artistico, con profondo, reverente dolore, porge a Vossignoria sincere condoglianze per la morte dell' illustre congiunto, massima gloria della nostra Trieste.

LA DIREZIONE.

Jacovacci
Roma

Il Circolo Artistico pregavi rappresentarlo ai funerali illustre concittadino Giuseppe Revere.

LA DIREZIONE.

La Società del Progresso inviò pure un telegramma, di cui non abbiamo il testo, e incaricò telegraficamente l' onor. Pietro Ellero a rappresentarla ai funerali.

Sindaco
Roma

Colpiti dolorosamente tristissimo annunzio morte nostro Giuseppe Revere mandiamo grande poeta cittadino un ultimo saluto.

REDAZIONE INDIPENDENTE.

Comm. Onorato Occioni
Roma

Preghiamo volerci rappresentare funerali nostro illustre Giuseppe Revere.

REDAZIONE INDIPENDENTE.

Sindaco
Roma

Redazione « Piccolo », sempre dividendo gioie dolori popolo triestino, commossa perdita poeta Revere, nonchè cittadino, italica gloria, inchina venerata salma, associandosi unanime lutto.

Dottor Eugenio Popovich
Roma

Vi preghiamo di rappresentarci ai funerali del nostro amatissimo Giuseppe Revere.

REDAZIONE PICCOLO.

***

Per onorare la memoria del Revere, suo dilettissimo amico, il sig. bar. Giuseppe de Morpurgo versava f. 50 alla Società degli Amici dell' Infanzia per vestiti da distribuirsi agli scolari poveri.

***

All' Unione Ginnastica pervenne iersera da parte del sindaco di Roma questo splendido telegramma:

Direzione Unione Ginnastica
Trieste

Affettuoso saluto gioventù triestina alla salma illustre Giuseppe Revere, giunge grato a Roma che lo accolse, lo acclamò e lo piange.

Sindaco di Roma.

***

Ecco i telegrammi pervenutici stanotte:

ROMA 23. I funerali di Giuseppe Revere si faranno domattina alle nove a spese dello Stato. La salma verrà cremata lunedì nella nuova ara di Campo Verano. Le ceneri si trasporteranno a Trieste.

La Società di mutuo soccorso fra triestini, istriani e goriziani invita i consoci a partecipare ai funerali.

Continuano a giungere telegrammi d' ogni parte. I giornali publicano lunghi articoli d' elogio.

Elargizioni al „Pro Patria“. Al gruppo locale *Pro Patria* pervennero dalla Società di Minerva in sostituzione di una corona funebre per onorare la memoria del poeta concittadino Giuseppe Revere, decesso in Roma f. 50.

— A noi pervennero a favore del *Pro Patria* f. 4 dal sig. Edgardo M per 100 sigarette scroccate al sig. Giacomo S.

Circolo Artistico. Questo nobile sodalizio tenne iersera il congresso straordinario indetto per deliberare sull'ideata esposizione internazionale di Belle Arti.

Aperto il Congresso, il vicepresidente e relatore sig. Riccardo Pitteri pronuncia una elevatissima e commoventissima commemorazione di Giuseppe Revere. Invita l' adunanza a rendere omaggio reverente alla memoria d' un illustre triestino per nascita e per affetti. Giuseppe Revere — dice — è morto ieri a Roma, vecchio di anni, ma giovane d'ingegno e di fibra.

Il Pitteri prosegue citando testualmente le parole scritte dal Revere nei *Bozzetti alpini* esprimenti il desiderio di trovare la vera libertà nel cimitero di Sant' Anna. Dire di lui, in questa circostanza, qui — continua il Pitteri — sarebbe una profanazione. Traccia brevissimamente la carriera di scrittore e poeta percorsa dal Revere e invita i presenti a versare una lagrima santificata dalla religione di patria.

L'adunanza plaude ed assorge unanime.

Il relatore dà quindi lettura dell'istanza avanzata alla locale Luogotenenza per ottenere il permesso di ordinare l'esposizione di Belle Arti, la risposta favorevole di quell'autorità e il regolamento per l'Esposizione.

La *conditio sine qua non* di questa Mostra è, come si sa, la completa sottoscrizione di mille buoni da f. 5, i quali danno diritto ai possessori ad un premio dell' Esposizione e ad un biglietto personale d' ingresso libero.

Dopo qualche schiarimento, il congresso delibera a voti unanimi di ordinare l'Esposizione e, non accogliendo la proposta del socio B. Malusà di approvare il regolamento, ne domanda una seconda lettura, che vien data dal secretario signor Bonetti Chiesti ed ottenuti alcuni schiarimenti ed introdotta una menda in uno degli articoli sopra proposta del dott. Brettauer, l'intero regolamento viene approvato.

In chiusa il presidente signor Scomparini comunica all'adunanza che la Direzione, per la morte di Giuseppe Revere, ha inviato un telegramma di condoglianza allo avv. dott. Luciano Morpurgo e con altro dispaccio ha incaricato il pittore Jacovacci di Roma di rappresentare il Circolo Artistico ai funerali dell'illustre defunto.

Raccomanda infine ai soci di adoperarsi per la sottoscrizione dei buoni esprimendo fiducia nel loro appoggio e in quello della stampa. Il congresso è quindi levato.

Esposizione di quadri. Nella sala terrena dell'edificio di Borsa si è aperta ieri una esposizione di quadri; modesta e senza pretesa, ma che, dato il mite prezzo d'ingresso e lo scopo pio al quale l'introito è devoluto, merita di essere visitata.

Il numero dei quadri esposti è limitatissimo e non tutti sono lavori che possano interessare; ma ce ne sono alcuni di belli e tra questi dei pregevolissimi per la firma che portano.

Vi figurano nomi di autori oggi celebri: fra questi il nostro concittadino Cesare dall'Acqua, con *La carità*. E' un quadro che ha dei grandi meriti, però deve essere certamente uno dei suoi primi lavori, e quindi non dei migliori.

Vi è una: *Scorta di vagabondi*, del Mancini di Napoli, fatto bene; ed un quadro di genere del Reggianini di Firenze, veramente bello: una vecchierella sta per infilare l'ago e ci stenta un po', e la figliuola col suo fidanzato se la ridono mentre la stanno osservando. C'è in questo quadro un bell'effetto e molta aria, e le figure staccano assai bene.

Un gentiluomo, di Masaani di Firenze, è un quadretto fatto con molta abilità e con una accuratezza stupenda.

Una figura, in costume antico, è dello Stifter di Vienna. Buon colore, tavolozza robusta e correttissimo il disegno.

Di A. Rose, di Trieste, vi è un bel paesaggio, fatto con tutta quella cura che distingue questo provetto artista. Anche il Friedler, di Trieste, ha *L'interno di una cucina*, fatto molto bene.

Anche un quadro di genere, di Induno di Milano, senza essere proprio un capolavoro rivela un bell'ingegno; vi è poi un lavoro del Blass di Venezia: *Otello*, nel quale si vede la mano del geniale pittore.

Del Michis, di Milano, troviamo *Il saccheggio nelle catacombe di Roma*, che già vedemmo esposto più volte nel fu negozio Schollian in Corso. E' un lavoro di merito non comune.

Vi sono poi dei quadri antichi, la maggior parte dei quali ha il solo pregio di avere parecchie decine di anni. *Una fiera*, del Verschuring (1672), è tra i migliori; poi vi sono degli animali di Ross de Tivoli; ed un quadro fiammingo di fiori, di valore artistico interessantissimo, nel quale si vedono dei modelli stupendi, dei tulipani in ispecie, che malgrado il tempo conservano freschezza di tinte ed un colorito che ricorda la felice epoca per l'arte; anche dal lato del disegno danno a comprendere come i pittori di allora fossero più studiosi ed accurati, e forse, salvo le debite eccezioni, meno pretensiosi di alcuni tra i bravi ma giovani artisti del nostro tempo.

Degli acquarelli, pure esposti, parleremo prossimamente.

Conversione di obligazioni comunali. Per effetto di un errore del proto e della trasposizione di un periodo la notizia da noi riportata sulla conversione delle obligazioni comunali 5% della Prima Associazione patriotica della Cassa di risparmio di Budapest riuscì piuttosto oscura. Ci piace quindi rilevare nuovamente che in seguito agli accordi fra la Union Bank di Vienna e la citata Cassa di risparmio di Budapest, ai possessori delle Obligazioni al 5% viene offerto lo scambio al 4½ a condizioni molto favorevoli.

Infatti le obligazioni comunali al 5% estratte tutte pel rimborso al 1.o aprile 1890 con f. 100, vengono accettate nello scambio a 100.25, mentre invece le obligazioni al 4½ vengono date nello scambio a soli 99, cioè sotto al pari. Di più viene abbonato l' interesse del 5% sulle obligazioni comunali 5% sino al 31 marzo, e di confronto viene calcolato il solo 4½ % quale interesse regolare sui nuovi titoli.

Riassumendo: il possessore di obligazioni 5% riceve, eseguendo lo scambio, altrettante obligazioni al 4½ più f. 1.50 in denaro ed ha il vantaggio di avere a 99 un valore che segna già 99½ a Vienna.

La straordinaria sicurezza del titolo e la difficoltà di trovare nelle attuali circostanze del mercato monetario un valore primario che alla inoccepibile sicurezza unisce una rendita vantaggiosa, rendono consigliabile ai possessori delle obligazioni 5% di accettare lo scambio in obligazioni 4½ alle condizioni offerte. — E' incaricata della conversione la Banca Union di Vienna e come già abbiamo accennato, le adesioni alla conversione si ricevono da questa Filiale della Banca Union.

Il nostro Circolo artistico a Giuseppe Verdi. Anche la Società dei nostri artisti presentò al maestro Verdi il suo omaggio in occasione del suo giubileo artistico, dirigendogli la seguente lettera:

„Illustrissimo Signore,

„Fra i festosi omaggi che tutto il mondo, grato e reverente, oggi a Voi reca, gli Artisti Triestini si fan lecito di mandarvi anche il loro saluto, il quale, comechè modestissimo, procede da cuori che adorano in Voi quanto di più eccelso è nell' arte.

„E perciocchè l' animo Vostro, come è grande, è buono, Voi accoglierete, perdonando, quest' atto di umile ma sincera venerazione.

„Con devoto ossequio

„*La Direzione*
del „Circolo Artistico di Trieste“.

L' „Orfeo“ di Gluck. A proposito dell' *Orfeo* di Gluck che andrà in scena probabilmente mercoledì al Politeama Rossetti, crediamo far cosa grata dando prima della rappresentazione alcuni dettagli su quest'opera che nella storia musicale occupa un posto tanto importante, e che recentemente in quasi tutte le principali città italiane, interessò moltissimo.

Quest'opera, che conta la bellezza di centoventisette anni, non ha avuto fra noi nessuna scenica riproduzione. Del Gluck, tutti sanno essere stato egli uno dei capostipiti dell'opera in musica, l'innovatore del moderno drama lirico.

Nato il 2 luglio 1714 a Weidenwang (piccolo paese presso la frontiera della Boemia) da parenti poverissimi, si può dire di lui che nacque col sorgere del secolo musicale.

Studiò indefessamente a Milano con un musicista italiano, valentissimo, il Sammartini, l'inventore della sinfonia classica, e Milano stessa ebbe l' onore di dare il battesimo al futuro grande innovatore del teatro lirico. La sua prima opera *Artaserse*, ebbe un grande successo, sebbene il nome tedesco dell' autore non fosse allora pel musicista una buona carta di raccomandazione.

Recatosi indi a Londra ebbe molto a lottare sulle prime, con la fama in cui era tenuto colà il Händel, il quale di natura invidiosa, non si peritò di dire e di stampare che il nuovo compositore sapeva di contrappunto come il suo cuoco...

Tornato in Italia mediante il concorso di un italiano, il livornese, Calzabigi scrisse tre opere che dovevano commovere il mondo musicale: *Alceste*, *Paride ed Elena* ed *Orfeo*; i tre monumenti del suo programma, come si rivela da quanto egli scrisse nelle ben note *Epistole dedicatorie* poste in fronte alle prime due opere.

Più tardi, dopo il trionfo dell' *Orfeo* a Parigi e l' insuccesso dell' *Alceste* non compresa, scrisse l' *Ifigenia*, per la quale doveva accalorarsi in Francia quella lotta fra Gluckisti e Piccinnisti, che appartiene alla storia politica della Francia, e che ha durato lunghissimo tempo, terminando col pieno trionfo di Gluck.

Egli morì a 73 anni, ricchissimo e consapevole della sua grande gloria. L' *Orfeo* noi riteniamo, dovrà produrre sopra il publico intelligente un'impressione certo di molto superiore a quella che molti si attendono, supponendo che per i suoi centoventisette anni, essa debba essere considerata soltanto quale un saggio d' archeologia musicale.

Probabilmente, invece, si dovrà convenire che il secolare *Orfeo* è più vegeto e vigoroso di certe moderne partizioni.

Società degli Amici dell' Infanzia. A mezzo del signor Podestà comm. dott. Riccardo Bazzoni pervennero fior. 100, inviati dai signori Luigi ed Ernestina Mosconi per la fondazione di un letto nel Presepio che porti il nome del compianto loro padre Giuseppe Mosconi e ciò per onorare la sua memoria.

Dalle signore Rosa Escher e Beatrice Girardelli nata contessa Muratti furono inviati diversi doni per il Presepio e dalla signora baronessa Cecilia de Rittmeyer pure dei doni per scolari poveri.

Nomine. I signori Massim. Schwachhofer, ufficiale, ed Edoardo Girometta, assistente, furono nominati il primo revisore contabile, il secondo ufficiale contabile nel Dipartimento contabile luogotenenziale. Al risultante posto di assistente fu nominato il sig Vincenzo Lehner assistente contabile alla Direzione di finanza.

Concerti Isaye. I signori C Schmidl ci informano di avere assunto l'organizzazione dei concerti del professore Eugenio Isaye che si produrrà al Politeama Rossetti circa ai 14 del prossimo mese; il prof. Isaye fa ora furori a Vienna ed ebbe anche l'onore di sonare in Italia alla presenza della regina Margherita.

„Pepi Strigon“ e compagni in Pretura. Ieri dinanzi al giudice del primo consesso comparvero a rispondere della contravenzione di truffa e partecipazione, tre personaggi più o meno noti al publico. Primo tra gli altri Giuseppe de Heiss, il noto *Pepi Strigon*, d'anni 49, da Trieste; veste decentemente, uomo pingue, di media statura, la faccia ornata di un paio di baffettini biondo-rossicci, occhi piccoli e vivaci, capelli grigi e pettinati a zazzera. Il secondo è certo Pietro Zampieri, settantenne, veste miseramente. Poi viene Francesca Bergamasco di circa 60 anni, (da non confondersi con la famosa

sonnambula omonima) indossa vesti povere e sucide, e lo scialle nero che ricopre la sua persona è chiazzato qua e là di macchie di grasso e gocciole di cera; sembra di vedere una strega della tregenda a cavallo di un manico di scopa.

Questi adunque i tre personaggi.

Primo ad essere esaminato dal giudice è lo Zampieri; esso è accusato di partecipazione nelle losche operazioni di *Pepi Strigon* e della Bergamasco, avendo egli condotto lei clienti sì all'una come all'altro. Lo Zampieri si dichiara immune di ogni colpa; la sua anima è pura e nega recisamente ogni partecipazione.

— Mi solo, sior giudize, quando qualchidun me domandava dove che el gavessi de 'ndar par saver zerti interessi, mi ghe disevo: — Savè cossa che gavè de far? Andè dela Bergamasco o de *Pepi Strigon*. Lori, persone ben cognussude, i ve insegnarà cossa che gavè de far.

Giud. E voi Bergamasco, siete accusata di avere carpito denaro mediante imbrogli, è vero?

Acc. Uh! mi, sior giudize! no xe vero gnente!

— Conoscevate *Pepi Strigon*?

— Mi, sior giudize, no lo go mai visto sto omo; ogi xe la prima volta che lo vedo. Lo conossevo de nome, parchè el iera nominà; ma mi ghe giuro sior giudize che no gavevo mai de far con lui.

— Eravate sonnambula voi?

— Mi no son stada mai sonambula.

— Buttavate le carte e guadagnaste dei soldi?

— No 'l stia creder sior giudize; no xe vero gnente; chi che ghe ga contà ste robe, xe birbanti che me vol mal.

Il giudice svolge dinanzi all'accusata un involto che contiene dei mazzi di carte da giuoco sucide, untuose, dei pezzi di stracci, dell'incenso, diversi libricciattoli, delle erbe e bocconcini di pane.

Giud. E di questa roba che ne facevate?

Acc. Cossa 'l vol che fazessi? no 'l vedi? xe tocheti de strazze par biecar, libri de devozion; quele erbe e tocheti de pan, xe roba benedida...

— E queste carte?

— Cossa 'l vol! giusto par divertimento, vigniva qualche volta qualche regazza; mi ghe butavo le carte per amizizia e ciapavo zinque soldi, giusto par el pan... Quando che penso che son in preson 'nozente, mi pianzo sempre e no sero mai ocio.

Da ultimo viene esaminato 'l famoso stregone. Dopo le generali il giudice gli chiede:

— Dunque voi fate anche l'usuraio!

— Tuto altro, mi fazzo el mediator e no l'usuraio.

— E' vero che voi fate le medicine; che professate l'arte della magia e che buttate le carte?

— Mi no fazzo medizine, ma dago consigli; qualunque pol dar dei consigli senza che per questo el cometi una cativa azion.

— In che cosa consistevano questi consigli?

— Oh Dio! se i me domandava cossa che i gaveva de far per un rafredor, o altre piccole cosse, ghe disevo che i fazzi profumi de fior... Magie no ghe ne go mai fate...

— Buttavate le carte, è vero?

— E sì; ma per divertimento, per piazer.

— Ma voi guadagnavate del denaro?

— Mi no vivo de le carte; mi fazevo sempre per piazer. Vigniva una persona che la voleva saver come che ghe doveva andar i afari, e mi ghe fazzevo volentieri, e lui po el me dava qualchi cossa per el disturbo; mi azzetavo ma no domandavo mai.

— Quando avete imparato le stregonerie?

— Xe assai anni; de quando che iero putel. Me ga insegnà una zingana. Quando xe morta mia mama son andò in convento, e anca là drento, cossa la credi, che no i fa strighezzi? altro! Quando che son vignù fora, alora go girà el mondo, son andà de quà e de là, e tanti e tanti signori gavù bisogno del le mie opare. Me par che i siori no xe gente stupida e che i conosseva che mi so qualcossa... e ghe posso contar anca questa, ghe posso dir che go butà le carte a dei signori della alta corte de Vienna.

— E voi credete nei vostri pronostici?

— Mi sì, ghe credo; e quando se trata de disgrazie mi me le indovino... mi savevo un giorno prima del mio aresto che dovevo vegnir in preson. Tuto sto mal, tutti sti dispiazeri xe causa el *Piccolo*; e con tutto ciò che mi son abonà, lui el me perseguita, el me vol veder andar in rovina... ma mi son stufo, mi no ghe ne posso più; apena sarò libero anderò via de questa patria ingrata.

Qui il ff. P. M. gli fa una tempesta di domande, e nelle risposte allo stesso lo stregone confessa di esercitare questa professione da più di venti anni e che da quel tempo, col getto delle carte, egli avrà guadagnato circa cinquanta fiorini.

Un agente di polizia trasporta nella sala una farragine d'oggetti; sono libri di orazioni, di esorcismi e librercoli pornografici; fra questi ultimi vi si notano: le *Novelle d'amore* e il *Postribolo parigino*.

Gli viene domandato come mai, lui, uomo tanto religioso, possa possedere di quei libri.

Egli si scusa dicendo che tali libri li portò via dalle mani di un giovanotto perchè non cadesse in peccato.

Giud. E queste candele avvoltolate da panno nero, a che cosa servivano?

Acc. Questa xe una memoria; la me costa zentozinquanta fiorini. La se ricorda del processo de *Pepi s'ciavo*, che adesso el xe morto? Ben, mi iero in sozietà con lui per zercar el tesoro e dopravo sta candela...

— E questa stola nera?

— La stola no la dopravo mai; serviva una volta per far le benedizion.

Si vede un catafascio di corrispondenze nelle quali si parla di un po' di tutto; sono lettere di amanti e di persone che domandano danaro, sono consigli e insegnamenti sul come guarire da una malattia e sul modo di diventar ricchi; esortazioni alle preghiere; istruzioni come queste: scorticar galli neri, arrostirli; poi, nelle giornate del venerdì, camminare con le ginocchia nude, pronunziare delle frasi o parole impossibili.

Vi sono ancora fotografie e quella specialmente di un caffettiere, legata in croce con una fettuccia nera, saldata con cera lacca e un lucchetto; un'altra fotografia da uomo, saldata con fettucce e spilli; un'altra, di donna, bucherellata; altre tagliate in diversi modi: sono di amanti che non devono sfuggire all'amore delle loro belle.

Vi si notano poi polverine, pillole, zolfo, incenso, erbe, un arsenale di altre porcherie; vi è un sacchetto contenente dei pezzi di piombo gettato e corone, *paternostri* ed *avemarie*.

Il ff. di P. M. ritenendo che i fatti che stanno a carico degli accusati potrebbero rivestire i caratteri del crimine di truffa, fa proposta di sospendere il dibattimento e di passare gli atti alla Procura di Stato.

Il giudice fa luogo alla proposta e tronca il dibattimento.

Pepi Strigon allora chiede al giudice di essere rimesso a piede libero, ma il giudice risponde che trattandosi di un'accusa di crimine non è in sua facoltà accordargli la libertà provisoria. *Pepi Strigon* china il capo ed esce dalla sala per tornarsene in carcere; lo Zampieri lo segue rassegnato, la Bergamasco *fifando* e tergendo una lagrima dalle rugose gote.

In mare. Il bark a. u. *Teresa Cosulich*, cap. Sim. Catarinich, arrivò felicemente ai 22 corr. da Nuova York, in 111 giorni di viaggio, a Wellington (N. Z.) — Il barck a. u. *Undine* arrivò ai 19 corr. a Barbadoes e proseguì per Nuova Orleans.

Disgraziati accidenti durante il lavoro. Mentre il muratore Giovanni Teuze, d'anni 37, era intento al proprio lavoro a Santa Croce, un sasso venne a schiacciargli il mignolo della mano sinistra, ciò che l'obligò a ricorrere all'ospedale, ove il medico d'ispezione gli prodigò le debite cure.

— Alla farmacia Ravasini ricorse ieri per le dedite cure certo Francesco Mlakar, abitante in via di Romagna N. 286, pianterreno, il quale era stato ferito al piede destro in seguito ad una trave cadutagli mentre stava scaricando un carro al Porto Nuovo.

— In causa della caduta fortuita di un ponte, all'arrivo di un vapore al Porto Nuovo, molo N. 3, un lavorante si ferì alla mano destra. Ricorse egli pure alle cure della farmacia Ravasini.

Politeama Rossetti. Bellissimo teatro ieri a sera alla quinta rappresentazione della *Carmen*.

La sig.na De Vita, completamente rimessa dalla sua indisposizione fu applauditissima in unione alla sig.na Brambilla.

Applausi pure al tenore sig. Del Papa ed al baritono sig. Stinco-Palermini.

Anfiteatro Fenice. Publico abbastanza numeroso, ma non tanto quanto era ad aspettarsi alla beneficiata del miglior elemento della compagnia.

Il signor Alessandro Steckel, di cui era la serata d'onore, fu applauditissimo nell'esercizio dell'*uomo volante* ed ancor più quando presentò *Sara*, una bellissima cavalla di un dilettante triestino, ammaestrata perfettamente in poche lezioni.

Anche il resto del programma, benchè nulla presentasse di nuovo, riuscì a divertire gli intervenuti.

Oggi due rappresentazioni d'addio della compagnia.

Cadute. All'ospedale civico ricorreva ieri il ragazzo di quattordici anni Enrico Collo abitante al N. 22 in Corso per farsi medicare una contusione ed alcune escoriazioni alla mano sinistra. A quanto egli asserì, un carro, per inavvertenza di chi lo guidava, lo avrebbe atterrato nei pressi della Pescheria Nuova, cagionandogli le dette ferite.

— Il ragazzo Antonio Ferfolia, d'anni 13, abitante al N. 164 di San Luigi, nel cadere si ferì al labro superiore. Il medico d'ispezione all'ospedale gli prestò gli opportuni soccorsi.

— Il bambino di 18 mesi Giuseppe Colussi, abitante al N. 12 della via di Rena, ieri, cadendo malamente dal proprio letto, si produsse alla lingua una grave ferita che l'obligò ad essere portato dai genitori all'ospedale, ove fu accolto nel quarto ripartimento bambini.

— Ierlaltro nelle ore pom. una bambina di 4 anni, correndo per la via San Giacomo in Monte, cadde battendo la faccia contro il suolo ed un sassolino le si conficcò nella fronte producendole una ferita.

Venne accompagnata alla vicina farmacia »Alla Madonna della Salute« dove il sig. Mizzan le medicò la ferita.

»Afari de chebe«. Venne arrestato ieri certo Enrico M., una speranza della patria che a soli 14 anni già esercita la nobile professione... di vagabondo, perchè giorni addietro aveva rubato una gabbia contenente un canarino a danno del signor Giuseppe W.

Sbornia. Iermattina, alle undici, il facchino Antonio Ghersan, d'anni 51, da Vipacco, fu trovato disteso a terra, ubriaco fradicio, alla riva Carciotti. Venne ricoverato agli arresti fino allo svanire della sbornia.

Ciò che si trova per via. Alla Autorità di Polizia vennero depositati ierlaltro cinque biglietti di pegno, rinvenuti nelle ore pomeridiane, al Porto Nuovo, dal marinaio Francesco Sikart.

Il fiasco d'un mariuolo. Ierinotte un ignoto tentava di penetrare con violenza nel negozio di commestibili di Giovanni F. in via Coroneo N. 5, ma lo avvicinarsi di una pattuglia di guardie lo costrinse ad abbandonare l'impresa. Datosi a precipitosa fuga, il mariuolo lasciò sul luogo una leva di ferro.

Arresto di un ricercato. Iersera verso le 11 l'ispettore di p. s. sig. Schabl arrestò certo Secondiano P., d'anni 33, da Portogruaro, perchè ricercato dalle autorità del regno vicino, per i reati di appropriazione indebita e di truffa.

Ogni giorno una. La piccola Elvira, una bambina di cinque anni, da poco tempo ha avuto in dono dalla mamma un fratellino. L'altro giorno Elviretta, forse per aver mangiato troppe frutta, si sentiva dei grossi dolori di ventre; ma, cosa strana, invece di lagnarsene e di piangere, si mostrava contenta.

— Perchè sei così allegra? — le domandò la madre.

— Perchè sono sicura che anche io farò come te: dopo un po' di dolori verrà una donna che mi regalerà una bella pupazza di cera tutta vestita di seta!

Furto d'olio. Una botte contenente 200 chilogrammi d'olio, del valore di 60 fiorini, che si trovava al di fuori del magazzino della ditta R. V. in via Maiolica N. 13 venne ieri rubata da ladri ignoti.

Miaimae. Per illecita questua venne tratto agli arresti il vagabondo Antonio Z. d'anni 23 da Littaj. — Venne arrestato per contravenzione al bando lo scritturale Ferdinando P. d'anni 40, da Palmanova.

Cucina popolare. (*Pranzo ore 11 1/2 ant.*) Pasta in brodo s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con rape *garbe* s. 10, Subbiotti al sugo soldi 10, Ragout con patate s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.
(*Cena ore 6 pom.*) Risotto soldi 10, Ragout con patate s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1609.

Lotto. Estrazioni dei 23 corr.

Vienna	85	86	77	84	43
Graz	34	2	82	3	17
Temesvar	52	71	83	2	68
Innsbruck	31	4	60	23	64

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8) «Carmen».
ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre (Ore 4 8) Due ultime rappresentazioni.

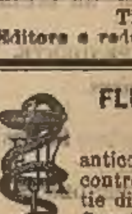
TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte

Francoforte 23. Per novembre. Credit 268.75, Staatsbahn 203.25, Lombarde 110.11 Ferma.

Parigi 23. Boulevard. 87.73 94.27 538.75 Ferma

LISTINO. Napoleoni 9.41.5 a 9.42.5 Zecchini 5 60 5 62 Lire sterline 11.82 a 11.84. Lire turche 10.75 a 10.77 Londra 118.55 a 118.75 Francia 46.75 47.93 Italia 46.35 a 46.65 Banconote italiane 46.35 46.50 Banconote germaniche a 58.05 a 58.15 Rendita austriaca in carta 85.30 a 85.50 Rendita ungherese in oro 4 0/0 100.65 a 100.85 detta in carta 5 0/0 98.75 a 98.95 Credit 313.— a 314.— Rend. ital. 92 1/8 a 92 1/4 Croce Rossa italiana 16.10 a 16.35 Lotti turchi 38.75 a 39.— Serbi 3 0/0 36.25 a 36.75 Serbi nuovi 5.80 a 6.—.

Tipografia Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rosso



FLUIDO CONTRO LA GOTTA di KWIZDA
antico ed efficace rimedio domestico contro la gotta, reumatismi e malattie di nervi. — Prezzo V. A. fior. 1. Genuino soltanto quando abbia la qui stampata marca. Da aversi in tutte le farmacie. Spedizioni postali giornalmente dal deposito principale: *Kreis-Apoteke* Kornenburg presso Vienna.

Piccoli Gabriele famacista in Lubiana allega al numero odierno del nostro giornale una Circolare che raccomandiamo all'attenzione dei nostri lettori.

Il più bell'ornamento per ogni giovane signora è incontrastabilmente una ricca e folta capigliatura. Dei molti espedienti raccomandati dai giornali per ottenere una tale capigliatura, **l'unico** che finora abbia dimostrato la sua efficacia è l'**Elisir per i capelli** inventato da **William Lasson** 7 Vines in Trieste presso G. ZULIN. (6956)

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione **in via Nuova N. 21, pianoterra.** Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi prontamente quartiere di tre stanze e cucina. Offerte al «Piccolo» sub «Quartiere» (724)

Ricercasi garzona sarta. Indirizzo «Piccolo» (723)

Ricercasi magazzino in qualunque posizione per uso deposito carbone. Indirizzo al «Piccolo» (578)

Ricercasi abile fabbro da fuoco ed assistente per il medesimo. Indirizzo al «Piccolo» (653)

Ricercansi 500 fiorini, gara zia prima in tavolazione. Offerte sub »G. O 7» al »Piccolo« (700)

Ricercasi ragazzo per negozio panni e vestiti. Indirizzo al Piccolo (714)

Si ricerca una bonne per la cura e sorveglianza di 3 fanciulli e si richiede che la stessa sia di nazionalità italiana o tedesca e che parli la lingua italiana correttamente. Indirizzo all'amministrazione del «Piccolo» (715)

Ricercasi mezzo facchino tedesco e due cuoche tedesche per fuori. Agenzia Merlo, via Campanile 1, primo piano, Piazza Ponterosso. (726)

Persona con ottimi certificati nell'aritmetica, geometria, algebra, meccanica, disegno di costruzioni, cerca collocamento ed impartisce privatamente lezioni. Indirizzo al »Piccolo« (789)

Abilissima sarta confeziona vestiti, mantelli, ecc., taglio parigino, proprio domicilio, anche giornata. (Scuole Nuove) Riborgo 11, secondo piano (731)

Eleganza ed esattezza nel lavoro, prezzi modicissimi garantisce alla clientela il neo aperto laboratorio sarta da donna in via Barriera vecchia 11. (708)

Cuoca cercasi, Trattoria «Città Rovigno» dietro Magistrato (725)

Giovane di buona famiglia cerca come riscuotitore con cauzione facendo altri lavori nel frattempo. Indirizzo al «Piccolo» (596)

Signorina maestra di piano, impartisce lezioni. Modico prezzo. Via Farneto N. 17, 4 p. porta 14. (681)

Tedesco. Il sottoscritto si pregia di rendere edotto questo spettabile publico d'aver testè aperto alcuni piccoli corsi da 4 partecipanti in cui viene insegnata la grammatica e conversazione tedesca, eventualmente anche la corrispondenza e letteratura, ed hanno luogo: Per signorine ogni martedì, venerdì dalle 4-5 e per signori dalle 8-9 pomeridiane. Per ragazzi ogni lunedì, giovedì, e mercoledì, sabato dalle 4-5 pomeridiane. Onorario indistintamente fiorini 2 mensili. Separato: 8 lezioni in casa fiorini 5, fuori fiorini 6 mensili. Prof. Cernè, via Carintia 25 (vicino Caffè Adriatico) secondo piano. (706)

Una venditrice tedesca, con buoni attestati cerca impiego. Indirizzo d. Ad. d. Li. Via Geppa N. 7, porta 12 (699)

Stiratrice cerca lavoro giornata, modiche condizioni. Riborgo 11, terzo piano. (734)

Gratis lezioni di piano per fanciulli. Scrivere sub «Assiduità» posta restante (716)

Affittasi stanza ammobiliata. Via Fonderia 3, porta 13. (723)

Affittasi vicino al Corso, unitovi costo una stanza ammobiliata con vista su vasta campagna, presso civile famiglia, per una distinta signora. Indirizzo al »Piccolo« (258)

Affittansi due stanze bene ammobiliate, per signori, una ingresso libero, presso famiglia civile, Corso. Indirizzo «Piccolo» (636)

Affittansi una anche due stanze ammobiliate, terzo piano sinistra. San Nicolò 17 (651)

Affittansi eleganti stanze, stufe, situazione bellissima. Indirizzo «Piccolo». (705)

Affittasi stanza ammobiliata via Madonna del mare 6, I piano. (634)

Affittasi stanza elegante, ammobiliata per signori o signore. Via Fontanone N. 8, I piano. (707)

Stanza ammobiliata d'affittare via Santa Lucia N. 2 terzo piano» (643)

Bottega commestibili cedesi modico prezzo. Indirizzo »Piccolo« (718)

Bellissime stanze grandi, due finestre, parchettate, ammobiliate, ingresso libero, d'affittarsi con e senza costo. Via Sanità 5, II piano. (732)

Camera ammobiliata, ingresso libero, fior. 10 mensili, posizione centrica. Indirizzo al »Piccolo« (733)

Vendesi mobili chinesi in legno nero traforato, al magazzino via S. Nicolò 4. (722)

Vendesi camera da pranzo, stile moderno, nuova ed un piano Via della Cassa N. 2, II piano destra. (670)

Da vendere velocipede per fiorini 15. Indirizzo «Piccolo» (673)

Causa partenza vendesi camera da letto, da ricevere ed altri mobili. Rivolgersi Corsia Stadion N. 27, IV piano. (713)

Pressa per fieno ricercasi. Indirizzo amministrazione «Piccolo» (704)

Due pellicce da viaggio da vendere a modico prezzo. Indirizzo «Piccolo». (687)

Casinetto con giardino acquistere bbesi, offerte al »Piccolo« indicando prezzo sub »Casinetto« (690)

Pianoforti e pianini noleggiansi a fior. 3 mensili in poi. Stabilimento Bremitz. Tergesteo, Scala prima (32)

Album con francobolli postali acquistereb besi. Offerte indicanti numero, prezzo, rarità sub «Collettore» al «Piccolo» (618)

Orecchino oro smarrito venerdì sera dalla via Pozzacchera, Corso, S. Maurizio. Mancia del valore dell'oggetto portandolo via S. Maurizio 4, IV piano (698)

Braccialetto d'oro con perle, pietra rosa perduto venerdì sera piazza Grande, San Giovanni. Generosa mancia portandolo al «Piccolo» (711)

Fi... Ritirate lettera.
El. (709)

A. F. Non volete! Forse vi aggiustate colla vecchia droghiera! (712)

Clelia 24. Sembra non hai letto mia inserzione 18 corrente, cambia idea e sorprendemi (727)

Siebenbürgen: Pregasi Emilio, se possibile martedì abboccamento ore 7 3/4 sera solito luogo, ove Marta ha parlato. Lettere sub »Mephisto« posta restante Trieste. (729)

Sala Tersicore Chiozza 5. Oggi lezioni riunite ore 3 1/2 e 6 1/2 (603)

Ognuno può apprendere con 12 lezioni tutti balli da salone. Rivolgersi Sala Tersicore, Chiozza 5. (603)

Sala Torrente 16 divertimenti danzanti ore 3 1/2 e 6 1/2. (717)

Stiratura biancheria lucido o senza, prezzi convenienti. Via Molia 4, secondo piano. (701)

Paraventi, parastufe assortiti nel Deposito tappezzerie Bertin. S.ta Caterina 2. (703)

Caprioli 70 soldi chilo, rivalsa, scrivere Francesco Galle, Franzdorf Carniola. (641)

Capelli barba tinti in nero lucente. Tinta greca. Farmacia Rovis (702)

Sapone Creolina, profumato. Nelle farmacie e drogherie (721)

Tosse ostinata, catarri senili, radicalmente guariti col Tè emolliente. Farmacia Rovis. (702)

Non più tosse Polvere balsamica pettorale. La scattola soldi 30 Farmacia Praxmarer. Piazza Grande (337)

Profumata deliziosamente, polvere di riso impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana (3701)

Vendesi due lettiere alte, sgabello etagèr, due sinfonié, lavamano marmo fiorini 90 benissimo lavorato moderno; altra bella occasione: due lettiere alte, due sgabelli, sinfonié tre porte con specchio grande lavamano specchio, molto intagliato marmi neri, guarnita nikel fiorini 190; altre stanze lusso, noce americana stile antico, florin 280 a 450 calcolate sotto prezzo fabrica; stanze pranzo semplici, bellissime noce americana, padiglioni elegantissimi alla Parigina, raso, stoffa ultima novità, sinfonié con specchio fiorini 34 a tre porte con specchio 78. Sinfonié moderni 15, lavamani semplici con marmo, una due persone; tavole pranzo diverse; librerie piccole mezzane; grandissimi sinfonié due porte moderni; armadietti sei cassetti fiorini 12; scrittorietti noce, pure elegantissimi in nero. Grandissimi porta abiti con specchio a parete, per andito, piccoli, con stoffa per stanza letto, tremò, credenze semplici con armadietto, tavoli lavoro due cassetti fiorini 6, tavolini porta album; tavoli noce con marmo; tavoli fumo; tavoli per zittera; colonne semplici e finissime; specchi; toilettes diverse qualità elegantissime. Grande assortimento quadri, oleografie delle più fine coraici, moderne; quadri olio; regolatore; bonegrazie; modiglioni; sedie dieci qualità gotiche fiorini 4; tamburini imbottiti canna d'India con vite farro; lettiere semplici fior. 10 a 15, due posti fiorini 12; diversi modelli fusti; stanza visita; diversi divani, divanetti da fiorini 10 in più; ottomane; riposè; poltroncine; suste fiorini 6 in più tutto a prezzi impossibili. Via Madonna Mare 15. porta 8. (720)

Mobili vendesi diverse credenze pranzo, lettiere d'ogni forma, da fior. 9.50 in poi armadi lisci, lavorati, con marmo, senza, 12 in più, sedie gotiche 380, sedie canna 1.80, modiglioni 2.60, buonegrazie lustro 1.60, bellissime credenzette marmo 20, camere letto complete, sinfonié specchio 37, suste letto 24 mole 6, divani lavorati 12. Tutta merce nuova, finissima, moderna occasione: Via Piazza vecchia N. 2, primo piano, rimpetto negozio sig. Genel (730)

Suste da letto, grande assortimento, sempre pronte, dietro misura, lavoro garantito. Tappezziere riva Gesuiti (730)

Marienburg Unterzeichneter empfielt seine durch Umbau bedeutend vergrösserten Lokalitäten, Thüringer Wurstwaaren Wein und Bier vorzüglich. Hahnel. (710)

Promesse 1864 intiere fior. 5, mezze f. 3. Vincita principale f. 150.000. Vende Cambio Valute Tergesteo Giuseppe Bolaffio

Cravatte da signori
dal più cattivo stato si riducono a nuovo per soldi 10. — Si confezionano anche Cravatte da scampoli.
Amalia Köwy, via Sanità 9.

RICERCO
persone ammodo, d'ogni classe, che si vogliano occupare nella vendita di Lettere rateali e biglietti di Lotteria. Altissima provigione e paga fissa. **I. Löry**, Casa bancaria, Budapest, Hatvanergasse N. 17.

Il Cancello di Mediazioni
per operazioni presso il Civico Monte di Pietà
VIA MADONNINA N. 2
oltre alle operazioni di mediazione, dà
qualsivoglia sovvenzione
sopra effetti preziosi e non preziosi
a condizioni modicissime

AVVISO.
NEL
Restaurant "Pilsen,,
ex „Re d'Ungheria"
in via Commerciale N. 5
dove è il convegno delle prime personalità, viene spacciata fresca, giornalmente, oltre l'eccellente **Birra di Pilsen,** anche la **Birra di Baviera** originale, della fabrica di birra «Al Spaten» a Monaco.
Raccomando allo spettabile Publico i più buoni **Vini** naturali terrani, nonchè i Vini istriani e stiriani da pasto, la mia rinomata cucina tedesca ed italiana.
Ogni pomeriggio è a disposizione del Publico il **Giuoco dei birilli** che venne coperto con Linoleum, ed è l'unico di questo genere che esiste in Austria.
Con perfetta stima
T. KONDR.

RESTAURANT
„AL LEON D'ORO"
Via Stadion
CONCERTO di CETRA e CANTO
sostenuto dal
Terzetto delle signore stiriane RUDERER, gia **Petraschek**, nel loro costume nazionale.
PROGRAMMA SCELTO.
Principia alle ore 7 pom. - Ingresso soldi 20.
Verrà smerciata la BIRRA della fabrica per azioni di Graz. VINO D'ISTRIA delle migliori cantine e cucina eccellente.

Il sottoscritto si fa dovere d'annunziare al P. T. Publico l'apertura della sua
Osteria e Birraria
situata
in casa Leitenburg (fondo Ralli) via Giulia!
(*Entrata via Rossetti*).
Per puntuale servizio ed eccellente cucina farà il più possibile.
Mi raccomando al P. T. Publico ed ai signori avventori e mi segno con tutta stima
MASSIM. LAURENČIČ

Nuovo! Organino
a manovella, con 28 voci a punte d'acciaio in forma d'Ariston spedisco con un pezzo per fiorini 3.25 franco compreso l'imballaggio. — Deposito della fabrica d'istrumenti musicali meccanici N. RUNDBAKIN - Vienna II, Josefinengasse 3.

La sottoscritta, avendo assunta la publicazione del giornale umoristico
IL CORSO DI TRIESTE
si pregia annunziare al P. T. Publico che il prossimo numero il quale uscirà **Mercoledì 27 corr.** conterrà brillantissime
Caricature in colori
e sarà arricchito d'un testo spiritoso e variato.
Lusingandosi di vedere i suoi buoni intendimenti apprezzati e di meritarsi l'appoggio del Publico, si rassegna devotamente
La nuova Redazione del giornale
Il Corso di Trieste
Via Farneto N. 14.

BARTOL. RUZZIER
Via Farneto N. 10
Grande Magazzino Mobiglie
SPECCHI, QUADRI, ECC.
Molte stanze da pranzo e da letto in tedesco antico. Si spedisce franco da da.
Prezzi correnti gratis.
MANIFATTURE E VESTITI DA UOMO
Prezzi ridottissimi, anche verso pagamenti a
Via Farneto N. 10, p. I

Malattie segrete.
40 anni di successo
ELETTUARIO
antiblennoragico
Efficacissimo in ogni blennorea anche la più trascurata. Usato al primo apparire del male lo fa cessare in una sola settimana di cura. Viene preparato nella
FARMACIA E. BARTEK,
succ. Rondolini, Riborgo 13.
Il più antico e pregiato antigonorroico
Guarigione completa e senza conseguenze

Le malattie

Marca di fabrica

dello stomaco, del basso ventre, del fegato e della milza, le emorroidi, l'abituale stitichezza, la dissenteria dropisia, la dissenteria cronica, vengono guarite **coll' Essenza stomatica Piccoli,** che è anche un ottimo rimedio contro i vermi. Viene preparata dal farmacista PICCOLI di LUBIANA, al quale si indrizzano le commissioni che vengono eseguite verso rivalsa dell'importo.

Costa 15 soldi la fiaschetta; trovasi in quasi tutte le farmacie di Trieste.